

LINK: <https://www.panorama.it/economia/lavoro/lavoro-su-somministrazione-cose-e-perche-viene-contestato/>

Panorama / Economia / Lavoro / Lavoro su somministrazione, cos'è e perché viene contestato



Lavoro

Lavoro su somministrazione, cos'è e perché viene contestato

Il Decreto Dignità impone nuovi vincoli sulle assunzioni temporanee e scontenta le agenzie ex-interinali, che chiedono al governo di fare dietrofront

Foto: Una ragazza in un'agenzia per il lavoro di Pisa, 1 giugno 2012 – Credits: ANSA/FRANCO SILVI



Andrea Telara - 12 luglio 2018

Rosario Rasizza, amministratore delegato di **Openjobmetis** e presidente di **Assosomm** (l'associazione di categoria delle agenzie per il lavoro), si definisce "un ottimista di natura" e, proprio per questa ragione, non ha perso le speranze. In cuor suo, si augura che il ministro del lavoro, **Luigi Di Maio**, decida di incontrarlo e di dargli ascolto, per correggere ciò che non va nel tanto discusso **Decreto Dignità**, il primo provvedimento significativo messo in cantiere sinora dal **governo Conte** (con la regia dello stesso Di Maio).

Si tratta, per chi non avesse seguito le cronache delle ultime settimane, di un **decreto** con cui vengono introdotti nuovi vincoli sui **contratti di assunzione a tempo determinato** ma anche su quello che, in gergo tecnico, si chiama **lavoro su somministrazione** (o ex-interinale), cioè l'attività principale a cui si dedicano le aziende come Openjobmetis e tutte quelle iscritte all'associazione presieduta da Rasizza.

La flessibilità buona

Il lavoro su somministrazione, che Di Maio ha sottoposto a regole più ferree con il Decreto Dignità, è un contratto in base al quale un'azienda chiede a **delle agenzie** come Openjobmetis (iscritte a un



Sponsorizzato



Ricrescita dei Capelli con la Rigenerazione Cellulare è possibile?

apposito Albo e vigilate dal ministero del Lavoro) di avere a disposizione della **manodopera** da impiegare nel proprio organico per un determinato arco di tempo. In pratica, l'impresa non assume il dipendente ma se lo "fa prestare" dall'agenzia che, alla scadenza del contratto, può destinarlo ancora a un'altra azienda per altre mansioni, con un'attività di **collocamento privato** che esiste in Italia da oltre 20 anni, dai tempi della ormai quasi dimenticata **Legge Treu**.

"Gli stessi sindacati hanno più volte definito la nostra attività come **flessibilità buona**, cioè accompagnata da regole chiare e diritti", dice Rasizza, "in contrapposizione a quella **cattiva**, fatta di assunzioni molto precarie e di norme blande". Ciononostante, il ministro Di Maio ha voluto attuare una stretta su queste forme di lavoro, equiparandole al 100% a tutti gli altri contratti a tempo determinato. Nello specifico, il lavoratore su somministrazione non potrà essere assunto **per più di 24 mesi di fila** (oggi il limite è a 36 mesi) e verrà reintrodotta la cosiddetta **causale**: dopo un anno dalla prima assunzione, l'azienda dovrà specificare nel contratto perché non ha reclutato il dipendente con un'assunzione stabile e ha preferito quella a tempo determinato o su somministrazione.

Tra Poletti e Di Maio

La causale deve essere sempre legata a **ragioni straordinarie**, per esempio alla presenza di picchi di produzione. Altrimenti, il lavoro temporaneo può essere convertito dal giudice in un rapporto a tempo indeterminato. "Queste regole sono sempre state **un appiglio per molti avvocati** e hanno tenuto alto in Italia il numero di cause di lavoro", dice Rasizza. "Per questo l'ex ministro Poletti (titolare del dicastero del welfare nel governo Renzi; n.d.r.) ebbe la buona idea di eliminare la causale, dando una spinta alle assunzioni".

Ora, avendo l'intenzione di rottamare molte riforme approvate da un governo "nemico", Di Maio ha deciso di fare marcia indietro; **tornano i vincoli** e tornano le regole sul lavoro temporaneo. Oltre alle norme descritte sopra, il Decreto Dignità prevede pure che il numero dei lavoratori su somministrazione presenti in un'azienda, più quelli a tempo determinato, **non possa superare il 20%** dell'intero organico. A dire il vero, questo vincolo esiste già, ma i contratti a termine e quelli ex-interinali sono considerati su due piani diversi. In futuro, invece, verranno messi assieme nel conteggio dei limiti.

Un tetto alle assunzioni

Esempio: se un imprenditore ha 10 dipendenti di cui 8 assunti in maniera stabile e altri 2 con un contratto a termine (cioè il 20%), non potrà reclutarne altri da un'agenzia per il lavoro esterna, poiché ha già superato i limiti previsti dalla legge. E così, se un'azienda avrà bisogno di qualche **prestazione aggiuntiva** che i suoi addetti non possono fare, non avrà scelta: o si arrangerà in qualche modo o assumerà qualcuno a **tempo indeterminato**, cosa che quasi sempre è una vera e propria pia illusione, se si tratta appunto di mansioni legate a qualche attività temporanea.

Per questo a Rasizza il decreto Dignità non piace “anche se”, dice, “le norme messe in cantiere dal governo non danneggiano tanto le agenzie come quelle iscritte ad Assosomm, quanto piuttosto il funzionamento del mercato del lavoro in generale”. Secondo il n.1 di Openjobmetis accadrà per esempio che molte imprese, non potendo assumere un dipendente a termine per più di 24 mesi invece degli attuali 36, **aumenteranno il turnover di lavoratori**, chiedendo alle agenzie di reclutarne di nuovi e sostituire quelli già assunti, una volta che il rapporto giunge alla scadenza prevista dal contratto.

Se tornano i voucher

A perderci, secondo Rasizza, non sono dunque le agenzie come la sua ma i lavoratori che avranno meno possibilità di trovare prima o poi un'occupazione stabile. “C'è un dato importante che va sottolineato e che spesso pochi ricordano: ben **il 30% delle persone che passano per le agenzie come le nostre** vengono poi assunte in maniera stabile dalle stesse imprese che le hanno inizialmente reclutate con un contratto su somministrazione”. Gli impieghi ex-interinali, insomma, sono spesso un primo passo che consente ai giovani di entrare nel mondo produttivo o ai disoccupati di ritornarvi, accettando all'inizio un po' di flessibilità.

Oltre a chiedere di correggere il Decreto Dignità, il presidente di Assosomm **rilancia con una proposta**: “visto che il ministro vuole reintrodurre i **voucher** nel turismo e in agricoltura (cioè i buoni-lavoro eliminati dal governo Gentiloni che servivano per remunerare le prestazioni occasionali), li faccia almeno distribuire dalle agenzie come le nostre, che hanno ampia presenza sul territorio e possono anche vigilare sull'uso corretto di questi strumenti”.

La vera precarietà

Il mondo del lavoro su somministrazione, insomma, per adesso boccia il Decreto Dignità. Ma lo bocciano pure alcuni avvocati. E' il caso di **Guido Callegari, partner dello studio De Berti Jacchia Franchini Forlani**, che parla di una macroscopica confusione da parte del governo sui concetti di flessibilità in entrata e di precarietà.

“Se si ritiene che il contratto di lavoro a tempo determinato sia una forma di precarietà”, dice Callegari, “allora cosa pensare delle **false partite iva**, dei contratti di lavoro autonomo fittizi, se non addirittura del lavoro nero che verosimilmente prolifereranno in seguito all'entra in vigore del provvedimento governativo?” Al ministro Di Maio l'onere di rispondere.

Per saperne di più

- **Aumenti Iva, perché governo e Parlamento sono in allarme**
- **Le priorità del Governo Conte**
- **Def e manovra, le sfide del nuovo governo Lega-M5S**
- **Riders, qualche idea per dar loro più diritti**
- **Foodora: "Vi racconto il futuro del cibo a domicilio"**

- **Foodora, i riders e il bisogno di nuove regole sul lavoro**
- **Se il lavoro cambia deve cambiare anche il sindacato**
- **Tasse, i punti in comune tra Lega e M5S**

© Riproduzione Riservata

tag: **Decreto dignità**

Leggi anche

Fermiamo il decreto dignità

La prima mossa economica del governo rischia di costare cara ai grillo-leghisti. "Danneggia il mondo del lavoro". Le storie e i messaggi di protesta degli imprenditori in rivolta. Su "Panorama" in edicola il 12 luglio 2018

Decreto dignità, chiamiamolo "Decreto ipocrisia"

Vietare la pubblicità del gioco d'azzardo, senza le lotterie nazionali, significa che la lotta alla ludopatia è un pretesto per legislatori moralisti

Voucher, perché potrebbero rientrare nel decreto dignità

A chiedere la loro reintroduzione è un fronte ampio che va dalla Lega a Forza Italia. Contraria invece la Cgil

Decreto Dignità, perché non serve a combattere il precariato

Il ministro Di Maio difende i nuovi vincoli introdotti sulle assunzioni a termine. Ma il loro effetto potrebbe essere nullo o addirittura un boomerang

Decreto dignità, il ritorno al passato che scontenta tutti

Il provvedimento è accusato di introdurre più rigidità, di lasciare meno spazio di manovra alle imprese, e dell'incapacità di intercettare i cambiamenti

Decreto Dignità, di cosa stiamo parlando

I contenuti della prima misura di rilievo del governo, che introduce una stretta sui contratti a termine e sul lavoro su somministrazione

Scelti per te



Dazi, dove porterà la guerra commerciale Usa-Cina



Boeing studia un jet di linea da oltre 6,100 km/h



Cos'è veramente la gentrification e perché potrebbe essere un bene



Affare CR7-Juventus, perché gli operai di Fca minacciano lo sciopero



Decreto dignità, il ritorno al passato che scontenta tutti



Rc auto 2018, ecco perché i prezzi aumentano

Commenti

Raccomandato da

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↕



SKY TV
SKY FAMIGLIA
SKY SPORT
SKY HD
SKY GO PLUS

29,90€
AL MESE
(anzichè 48,60€ al mese)

PER I PRIMI 12 MESI

Offerta disponibile anche se sei già cliente Sky.

sky

SCOPRI DI PIÙ